



**Scuola
Digitale FVG**
Programma
Regionale

2016-2018



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

Premessa

I giovani, che fin dalla prima infanzia hanno avuto modo di utilizzare una grande varietà di dispositivi tecnologici (computer, videogiochi, telefonini, tablet), hanno imparato ad apprendere con modalità diverse rispetto al passato, esplorando i diversi contesti ed elaborando le conoscenze attraverso casi concreti e non tramite categorie di problemi.

Nella sua attività didattica la scuola deve fare i conti con queste nuove strategie di apprendimento e necessariamente deve pensare a nuovi modelli didattici che producano un significativo cambiamento degli ambienti educativi.

Una Scuola Digitale, capace di usufruire al meglio di tutte le opportunità offerte dalla nuova tecnologia digitale, da un lato richiede la presenza sul territorio di una connettività a banda larga per permettere l'applicazione degli strumenti digitali più moderni e per efficientare i processi amministrativi e dall'altro necessita di avere a disposizione momenti specifici per individuare e sperimentare nuove metodologie didattiche, in grado di garantire il passaggio da una didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale e di utilizzare la tecnologia digitale quale strumento per la costruzione delle competenze negli studenti.

In Friuli Venezia Giulia le variegate condizioni strutturali e didattiche delle scuole impongono scelte di carattere strategico in capo all'Amministrazione regionale per rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente ai mutati bisogni educativi, assicurando nel contempo interventi coordinati e sinergici con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, recentemente promosso dal MIUR.

Nell'operare tali scelte e nel costruire una visione della Scuola Digitale del FVG, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di fondamentale importanza attivare prima un confronto e costruire una rete di collaborazione e interazione tra i vari livelli istituzionali e i soggetti, che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico. Da tale confronto è nato il documento "Piano operativo strutturale per la Scuola Digitale in Friuli Venezia Giulia", nel quale sono state individuate le caratteristiche e i contenuti dei possibili interventi, che sarà necessario realizzare nel prossimo futuro per rendere effettivo e concreto un modello regionale di Scuola Digitale.

Nel presente "Programma regionale per la Scuola Digitale 2016-2018" di durata triennale, previsto all'art. 7, comma 6 della Legge regionale n. 14/2012, vengono raccolte alcune delle proposte evidenziate nel sopraccitato Piano operativo, soprattutto alla luce della loro sostenibilità finanziaria.

Il "Programma regionale per la Scuola Digitale 2016-2018" si configura, altresì, quale progetto acceleratore dell'Agenda digitale regionale, che promuove strategie per la crescita digitale del territorio.

In particolare, il “Programma regionale per la Scuola Digitale 2016-2018” si propone di:

- migliorare la connettività e i relativi servizi di rete presenti nel territorio regionale (ambito Connettività);
- diffondere nelle scuole la disponibilità e l'utilizzo di strumenti digitali innovativi (ambito Strumenti digitali);
- sostenere l'innovazione metodologica e didattica nelle scuole del Friuli Venezia Giulia (ambito Didattica);
- perfezionare attraverso il confronto e il lavoro cooperativo la preparazione del personale della scuola (ambito Formazione);
- incrementare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi (ambito Dematerializzazione).

Gli interventi, che sottendono a tali obiettivi, vengono descritti nel Programma in forma di schede, evidenziando per ciascuno di essi le caratteristiche generali, gli obiettivi specifici, le azioni, gli indicatori di risultato e le forme di correlazione con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'auspicio è quello che, grazie ad un quadro di interventi organici e coordinati a livello nazionale e regionale, sia possibile, entro il 2020, garantire sul territorio regionale la presenza di scuole innovative e digitalizzate sia per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento sia per quanto concerne i servizi gestionali ed amministrativi, le cosiddette “Scuole 2020”.



Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

Contenuti

- Premessa
- Abbreviazioni
- Connettività
 - Collegamento edifici scolastici alla RPR*
 - Linee guida connettività Classe 2020 e Scuola 2020*
- Strumenti Digitali
 - Linee guida strumenti Classe 2020 e Scuola 2020*
- Didattica
 - Mappatura delle Best Practices Regionali Didattica Digitale*
 - Linee guida Didattica Digitale per la Classe 2020 e la Scuola 2020*
 - Catalogo delle Best Practices Didattica Digitale a livello regionale*
 - Sperimentazione nuove pratiche educative digitali*
- Formazione
 - Comunità di pratica per la Scuola Digitale*
- Dematerializzazione
 - Linee guida Dematerializzazione per la Scuola 2020*
- Correlazioni Piano Nazionale Scuola Digitale e Programma Regionale Scuola Digitale



Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

Abbreviazioni

<i>BES</i>	Bisogni Educativi Speciali
<i>BYOD</i>	Bring Your Own Device
<i>BUL</i>	Banda Ultra Larga
<i>DS</i>	Dirigente Scolastico
<i>DSA</i>	Disturbi Specifici di Apprendimento
<i>DSGA</i>	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
<i>ERMES</i>	Programma regionale per la diffusione della Banda Larga
<i>LIM</i>	Lavagna Interattiva e Multimediale
<i>MISE</i>	Ministero dello Sviluppo Economico
<i>MIUR</i>	Ministero dell'Università e Ricerca
<i>PNSD</i>	Piano Nazionale Scuola Digitale
<i>POS</i>	Piano Operativo Strutturale per la Scuola Digitale FVG
<i>RPR</i>	Rete Pubblica Regionale FVG
<i>STEM</i>	Science Technology Engineering Mathematics



Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

CONNETTIVITÀ

La connettività, a supporto sia della didattica che dei processi amministrativi, è un prerequisito indispensabile per il cambiamento in chiave digitale della scuola. Portare connettività a larga banda negli edifici scolastici è particolarmente urgente per abbattere alcuni costi amministrativi, per diffondere l'insegnamento e la pratica dell'utilizzo delle tecnologie sin dai primi livelli di istruzione e per consentire la costituzione di classi virtuali, mantenendo attivi luoghi di formazione primaria e secondaria in sedi disagiate e con pochi alunni. Ma per essere efficiente, il servizio di connettività dovrà essere ottimizzato per una sua fruizione all'interno di tutti gli spazi scolastici come aule, laboratori, biblioteche, sale insegnanti e uffici amministrativi. Per altro, portare la banda ultra larga negli edifici scolastici senza nello stesso tempo disporre di adeguati impianti di connettività interni determina l'impossibilità di sfruttare al meglio l'aumento di velocità dei collegamenti geografici.

CONNETTIVITÀ

Collegamento edifici scolastici alla RPR

DESCRIZIONE

Il limite principale per la diffusione dell'innovazione digitale nel mondo scolastico a fini sia didattici sia amministrativi è la carenza di infrastrutture di accesso che garantiscano connettività a banda larga o ultra larga.

A partire dal 2005 con il Programma ERMES, la Regione FVG ha deciso di dotarsi di una propria infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica per abbattere il *digital divide* sul suo territorio. Entro metà 2017 si concluderanno sia la prima fase del programma che prevede la realizzazione di oltre 1600 Km di rete di dorsale sia l'attuazione delle reti metropolitane dei quattro capoluoghi. Questi interventi collegheranno all'infrastruttura di telecomunicazioni regionale poco più di un quarto degli edifici scolastici regionali e permetteranno di erogare servizio di connettività senza canoni a circa 300 plessi scolastici. Tuttavia, circa 800 sedi scolastiche e un gran numero di plessi ivi collocati non sono ancora oggetto di progettazione per il collegamento alla RPR nel contesto del programma regionale Ermes.

A livello nazionale, il Piano Nazionale Banda Ultra Larga pone come uno degli obiettivi strategici la copertura ad almeno 100 Mbps delle sedi degli edifici pubblici tra cui le sedi scolastiche e una Generalità di Giunta Regione FVG di fine 2014 conferma la strategicità del collegamento degli edifici scolastici all'infrastruttura di telecomunicazioni di proprietà regionale.

Il protocollo di intesa MIUR-MISE, siglato in occasione dell'avvio del Piano Nazionale Scuola Digitale e che impegna i due dicasteri a favorire l'accesso ad internet in banda ultra larga delle scuole, raggiungendole prioritariamente con la fibra ottica, e il recente Accordo Quadro MISE-Regioni per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020, confermano la necessità di una pianificazione congiunta, a livello nazionale e regionale, dei previsti interventi di infrastrutturazione. Opportuni Accordi di Programma tra le singole regioni e il MISE definiranno il piano operativo

degli interventi e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nel periodo 2016-2020. Il MISE prevede inoltre che gli interventi infrastrutturali siano realizzati secondo quanto verrà definito e concordato con le singole Regioni in modo tale che le stesse possano garantire identiche caratteristiche di infrastrutturazione (ad esempio tipologia e proprietà del mezzo trasmissivo) alle nuove sedi raggiunte.

A livello regionale è fondamentale, al fine di pervenire ad un risparmio economico e di garantire tempi brevi per la realizzazione dei collegamenti delle sedi scolastiche all'infrastruttura regionale, stipulare tutti i possibili accordi con gli Enti Locali per l'utilizzo di spazi adatti ad ospitare infrastrutture di telecomunicazioni, ove questi siano disponibili.

OBIETTIVI

- Attivare il collegamento alla Rete Pubblica Regionale per le sedi scolastiche già raggiunte dall'infrastruttura di telecomunicazione di proprietà regionale.
- Sottoscrivere l'accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per la Banda Ultra Larga.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre un Piano di Attivazione del servizio di connettività per gli edifici scolastici già raggiunti o in corso di collegamento nel 2016 alla Rete Pubblica Regionale	Predisporre un Piano di Attivazione del servizio di connettività per gli edifici scolastici già raggiunti o in corso di collegamento nel 2017 alla Rete Pubblica Regionale	Predisporre un Piano di Attivazione del servizio di connettività per gli edifici scolastici già raggiunti o in corso di collegamento nel 2018 alla Rete Pubblica Regionale
	Attivare il servizio di connettività tramite RPR per le sedi scolastiche già raggiunte nel 2016 dall'infrastruttura di telecomunicazione di proprietà regionale	Attivare il servizio di connettività tramite RPR per le sedi scolastiche già raggiunte nel 2017 dall'infrastruttura di telecomunicazione di proprietà regionale	Attivare il servizio di connettività tramite RPR per le sedi scolastiche già raggiunte nel 2018 dall'infrastruttura di telecomunicazione di proprietà regionale
	Pervenire all'Accordo di Programma MISE-Regione FVG, nel contesto del Piano BUL, nel quale stabilire il Piano Operativo degli Interventi pubblici per l'infrastrutturazione delle sedi scolastiche		
COPERTURA FINANZIARIA	Attività comprese e finanziate nella "Convenzione per l'attivazione della RPR" Insiel-Regione FVG POS. 36/2012 e successive modifiche, integrazioni e proroghe	Attività comprese e finanziate nella "Convenzione per l'attivazione della RPR" Insiel-Regione FVG POS. 36/2012 e successive modifiche, integrazioni e proroghe	Attività comprese e finanziate nella "Convenzione per l'attivazione della RPR" Insiel-Regione FVG POS. 36/2012 e successive modifiche, integrazioni e proroghe

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Attivazioni del servizio di connettività per scuole già connesse all'infrastruttura RPR di dorsale e MAN capoluoghi				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	%	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	30 %
			2017	30 %	90 %
2018			90 %	100 %	

CORRELAZIONI PNSD	<p>Azione #1 Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola</p> <p>Tipologia di intervento correlato con PNSD</p> <p>Ad incremento</p> <p>Ad Integrazione</p> <p>Rispetto alle azioni previste dai piani di infrastrutturazione del MISE</p>
--------------------------	---

CONNETTIVITÀ

Linee guida connettività Classe 2020 e Scuola 2020

DESCRIZIONE

In un istituto scolastico le esigenze di connettività sono molteplici, in quanto è necessaria agli uffici amministrativi, alle aule comuni (auditorium, aule insegnanti), ai laboratori (non solo informatici) e alle classi. Per una singola classe ci possono essere esigenze molteplici e differenti a seconda della metodologia di didattica digitale che vi può essere svolta: un semplice modello di aula aumentata con la tecnologia non ha le stesse esigenze di una classe in cui si insegna con un laboratorio mobile e nemmeno in quella in cui si applica la metodologia del BYOD.

Per questi motivi è necessario predisporre un insieme di modelli di riferimento che descrivano dal punto di vista tecnico le caratteristiche dell'architettura di un sistema di connettività interno e che associno a questi modelli i possibili scenari di applicazione per quanto riguarda sia la didattica sia i processi amministrativi.

I modelli rappresenteranno un riferimento per la progettazione di nuovi impianti di cablaggio, ma anche per l'adeguamento degli esistenti, in relazione alla tipologia di connettività richiesta nei numerosi contesti e saranno di ausilio agli Enti gestori degli edifici scolastici per poter pianificare anche economicamente gli interventi necessari.

Utilizzando questi modelli, sarà possibile classificare la tipologia di connettività interna disponibile in un edificio scolastico, al fine di identificare quali tipi di didattica digitale (così come definiti nell'azione DID03 riferita al *Catalogo delle best practices di didattica digitale*) possano essere svolti nelle classi ospitate al suo interno.

La rassegna di questi modelli definirà le *Linee guida per la connettività della Classe 2020 e della Scuola 2020*, che proporranno anche una schematizzazione della connettività di un istituto scolastico dal punto di vista dell'ingegnerizzazione logica della rete. In questo modo la connettività geografica degli edifici scolastici, garantita dalla Rete Pubblica Regionale, si completerà con la sua parte locale, realizzando reti intranet uniche

riferite al singolo istituto scolastico e connettendo tra di loro i vari plessi di cui è composto.

OBIETTIVI

Definire un modello regionale di riferimento per la Classe 2020 e per la Scuola 2020 dal punto di vista della dotazione strumentale minima e della tipologia di connettività disponibile in relazione al grado e alla tipologia di istituto scolastico.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre le linee guida per la connettività della Classe 2020 e della Scuola 2020	Predisporre un piano per la divulgazione e la diffusione delle linee guida	Eeguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida
		Eeguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida	Attualizzare il contenuto delle linee guida
COPERTURA FINANZIARIA	Attività compresa e finanziata nel Piano Triennale SIAR	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Diffusione Linee guida connettività Classe 2020 e Scuola 2020				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	OFF
			2017	OFF	ON
2018					

CORRELAZIONI PNSD	Azione propositiva
--------------------------	--------------------





Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

STRUMENTI

L'innovazione digitale nella scuola può realizzarsi solamente se nei prossimi anni crescerà la diffusione e l'utilizzo di strumenti tecnologici e si verificherà contestualmente un cambiamento radicale nel loro uso in modalità creativa e innovativa. Nel panorama scolastico regionale, molte sono le realtà dove questo già accade ma numerosi sono gli istituti scolastici dove la dotazione strumentale non è adeguata ai bisogni didattici attuali. Se da un lato è necessario diffondere maggiormente nelle scuole la disponibilità di strumenti digitali innovativi, dall'altro è fondamentale accompagnare la diffusione con tutte le azioni utili per permettere un loro utilizzo efficace e produttivo.

STRUMENTI

Linee guida strumenti Classe 2020 e Scuola 2020

DESCRIZIONE

Per realizzare la vera innovazione digitale nel contesto scolastico non è sufficiente avere a disposizione un certo numero di strumenti digitali ma è necessario, nel caso della didattica, utilizzarli in modalità creativa e innovativa e, nel caso dei processi amministrativi e gestionali, produttiva ed efficiente.

Per sfruttare completamente le tecnologie ICT al fine di rendere l'apprendimento più efficace, creativo e interessante è necessario proporre modelli di riferimento incentrati sui dispositivi mobili (tablet, smartphone) che, oltre a essere di utilizzo molto diffuso negli ambiti familiari degli alunni, rappresentano strumenti necessari ad allestire ambienti di apprendimento in grado di strutturare modelli di classe circolare e reticolare. E' stato dimostrato che il semplice uso delle LIM, in mera sostituzione delle lavagne di ardesia, non ha modificato la dinamica lineare e frontale dell'insegnamento/apprendimento.

Le linee guida per la Classe 2020 hanno l'obiettivo di definire modelli per l'utilizzo dei più moderni strumenti digitali a supporto della didattica sia per le materie tradizionali sia per i nuovi insegnamenti legati allo sviluppo di nuove competenze. I modelli non si limiteranno a specificare le caratteristiche degli strumenti ma dovranno identificare i requisiti di utilizzo (caratteristiche della connettività minima, dotazione per la classe, necessità di Sw per la gestione, ecc.) e descrivere le modalità d'uso nella didattica. La definizione dei modelli sarà effettuata a partire da un processo di standardizzazione dei casi d'uso già conosciuti e sperimentati in contesto regionale. Le linee guida devono costituire un aiuto alla progettualità di nuove forme di didattica da parte delle scuole, proponendo nuovi setting d'aula e identificandone le possibili applicazioni e utilizzi.

In senso più generale verranno sviluppate linee guida anche per la Scuola 2020, differenziate per grado e per tipologia nel caso di istituti superiori di secondo grado, che descrivano modelli di riferimento per un'offerta didattica

innovativa e complessiva, per lo sviluppo di tutte le competenze previste dal curriculum scolastico. Viste le attuali esperienze e gli orientamenti in merito alle recenti sperimentazioni, entrambe le linee guida dovranno affrontare e inquadrare la tematica del BYOD, che rappresenta un'azione complementare in grado di risolvere la carenza di dotazione digitale innovativa nelle scuole.

OBIETTIVI

Definire un modello regionale di riferimento per la Classe 2020 e per la Scuola 2020 dal punto di vista della dotazione strumentale minima e della tipologia di connettività disponibile in relazione al grado e alla tipologia di istituto scolastico.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre le linee guida strumenti digitali della Classe 2020 e della Scuola 2020	Predisporre un piano per la divulgazione e la diffusione delle linee guida	Eseguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida
		Eseguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida	Attualizzare il contenuto delle linee guida
COPERTURA FINANZIARIA	Attività compresa e finanziata nel Piano Triennale SIAR e Fondi Regionali previsti nella Legge Regionale di Assestamento di bilancio 2016	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Diffusione Linee guida Strumenti Classe 2020 e Scuola 2020				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	OFF
			2017	OFF	ON
2018					

CORRELAZIONI PNSD	<p>Azione propositiva</p> <p>Per quanto riguarda la tematica del BYOD, che verrà compresa nelle presenti Linee Guida, la correlazione con il PNSD può essere vista come azione ad integrazione dell’Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p>
--------------------------	--



Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

DIDATTICA

I nuovi scenari che caratterizzano la società dell'informazione e della comunicazione rendono necessario che il mondo della scuola favorisca l'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze digitali rivedendo i setting didattici con lo scopo di superare la visione basata sulla semplice acquisizione di abilità tecniche. L'educazione al digitale ha l'obiettivo di rendere accessibile il web a tutti non solo in termini tecnici, ma soprattutto in termini di capacità di usarlo e comprenderlo promuovendo negli studenti la capacità di esplorare e affrontare con flessibilità problemi e contesti tecnologici nuovi, sviluppando altresì aspetti come il pensiero logico-computazionale/coding o la sperimentazione di applicazioni pratiche come la robotica o la stampa 3d. Un altro elemento fondamentale legato all'educazione digitale è il problema di affrontare la trasparenza delle fonti di informazione sul web promuovendo un utilizzo critico e consapevole della Rete che avrà come obiettivo quello di guidare gli studenti a saper leggere, selezionare, interpretare e valutare dati e informazioni sulla base della loro pertinenza ed attendibilità. Infine ci deve essere la consapevolezza delle scelte etiche che come produttori e consumatori di comunicazione siamo chiamati a fare sul web, sviluppando negli studenti la capacità di interagire con altri soggetti in modo costruttivo e responsabile avvalendosi delle tecnologie.

DIDATTICA

Mappatura delle Best Practices Regionali Didattica Digitale

DESCRIZIONE

In Friuli Venezia Giulia l'inserimento delle tecnologie all'interno della didattica tradizionale non è una novità dell'ultima ora, ma un processo a cui molti attori stanno lavorando da oltre una decina di anni. Dato che si tratta di esperienze spesso legate a piccoli gruppi di docenti (o addirittura ad un singolo docente) e distribuite non omogeneamente sul territorio regionale, quasi mai hanno potuto fare da traino ad iniziative strutturate e di più ampio impatto. L'isolamento in cui si sono svolte molte delle attività innovative non ha consentito alle altre scuole di trarne vantaggio e agli sperimentatori di uscire da una dimensione di autoreferenzialità.

Diventa quindi fondamentale la mappatura delle sperimentazioni di didattica digitale svolte all'interno del territorio regionale, al fine di diffondere i risultati delle esperienze e di saggiarne la possibilità di replica in altri contesti.

La raccolta delle best practices diventa importante anche per ottimizzare le future sperimentazioni, che non dovranno ripartire da zero, ma potranno confrontarsi con i risultati delle precedenti attività già svolte e monitorate. La mappatura delle buone pratiche ha inoltre l'indubbio vantaggio di aumentare la consapevolezza della necessità di documentazione delle esperienze, aspetto che si è dimostrato molto carente anche nei casi più innovativi.

L'azione di ricerca e mappatura delle best practices sarà svolta con l'aiuto delle reti di scuole già presenti sul territorio, sfruttando la loro memoria storica oltre che attivando il gruppo degli Animatori digitali che è stato creato grazie al PNSD. Particolare sostegno sarà fornito per estrarre la conoscenza tacita sviluppata grazie alla partecipazione alle attività di innovazione digitale.

La predisposizione di una scheda per la raccolta delle informazioni relative alle sperimentazioni consentirà di standardizzare e sistematizzare le varie esperienze in modo da consentirne una più

facile ricerca all'interno di un database in continuo aggiornamento.

Sarà così possibile selezionare progetti di didattica digitale in base alle discipline coinvolte, all'età degli studenti, alla durata della sperimentazione, ai dispositivi digitali utilizzati, ottenendo per ciascuna la documentazione prodotta, i problemi incontrati e i benefici ottenuti.

Dall'analisi delle schede prodotte sarà possibile distillare le esperienze che hanno una buona possibilità di ottenere risultati anche in contesti diversi ed inserirle in un catalogo da proporre alle scuole che stanno disegnando il proprio percorso di inserimento del digitale nella didattica quotidiana.

OBIETTIVI

Conoscere la realtà delle esperienze di didattica digitale concretizzatesi singolarmente negli istituti scolastici regionali.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre la mappatura delle best practices regionali didattica digitale	Aggiornare la mappatura delle best practices regionali didattica digitale precedentemente predisposta	Aggiornare la mappatura delle best practices regionali didattica digitale precedentemente predisposta
COPERTURA FINANZIARIA	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2016	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2017	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2018

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Disponibilità e aggiornamento della mappatura delle esperienze didattiche delle istituzioni scolastiche				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
			2017	OFF	ON
2018			OFF	ON	

CORRELAZIONI PNSD	Azione propositiva
--------------------------	--------------------

DIDATTICA

Linee guida Didattica Digitale per la Classe 2020 e la Scuola 2020

DESCRIZIONE

La ridefinizione del processo di costruzione delle competenze alla luce dei nuovi scenari culturali che caratterizzano la società della comunicazione rende ineludibile per la scuola la promozione della competenza digitale, un'abilità sociale che consiste nella capacità di interagire, di condividere conoscenze all'interno di un'intelligenza collettiva, di mediare tra le differenze culturali delle diverse comunità, di capire come i media modellano in modo sempre più pervasivo la nostra percezione del mondo e di armonizzare i frammenti di informazione al fine di formare un quadro coerente della realtà circostante.

La definizione di questa nuova competenza – che deve essere condivisa, ovvero confrontata e per quanto possibile coerente con le definizioni e i modelli in fase di sviluppo a livello nazionale e internazionale - implica una ridefinizione del setting didattico, con una conseguente presa di distanza da una visione focalizzata sulla mera acquisizione di abilità tecniche.

La necessità di un intervento diretto sull'educazione al digitale è motivata da tre fattori:

1. il divario di partecipazione (è doveroso rendere accessibile il web a tutti non solo in termini tecnici, ma soprattutto in termini di capacità di usarlo e comprenderlo, promuovendo negli studenti la capacità di esplorare e affrontare con flessibilità problemi e contesti tecnologici nuovi, sviluppando altresì aspetti come il pensiero logico-computazionale/coding o la sperimentazione di applicazioni pratiche come la robotica o la stampa 3D);
2. il problema di affrontare la trasparenza delle fonti di informazione sul web (la molteplicità dei canali di accesso alle informazioni rende urgente la promozione di un utilizzo critico e consapevole della Rete, che avrà come obiettivo quello di guidare gli studenti a saper leggere, selezionare, interpretare e valutare dati e informazioni sulla base della loro pertinenza

ed attendibilità);

3. la sfida etica (è obiettivo prioritario educare a riflettere sulle scelte etiche che, come produttori e consumatori di comunicazione, siamo chiamati a fare sul web, sviluppando negli studenti la capacità di interagire con altri soggetti in modo costruttivo e responsabile avvalendosi delle tecnologie).

L'integrazione di queste tre dimensioni all'interno delle discipline di ogni ordine di scuola e di tipologia di istituto rappresenterà un potente strumento di integrazione e di inclusione, favorirà uno slittamento dalla trasmissione pura e semplice di conoscenze alle metodologie del collaborative thinking, making, critical thinking, porterà gli studenti a comprendere il potenziale offerto dalle tecnologie per la condivisione delle informazioni e ad avvalersene per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza delle responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci.

OBIETTIVI

Definire un modello regionale di riferimento per la Classe 2020 e la Scuola 2020 dal punto di vista della didattica digitale applicabile in relazione al grado e alla tipologia di istituto scolastico.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre le linee guida best practices regionali didattica digitale	Aggiornare, se necessario, le linee guida best practices regionali didattica digitale precedentemente predisposte	Aggiornare, se necessario, le linee guida best practices regionali didattica digitale precedentemente predisposte
		Eseguire azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida	Eseguire azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida
COPERTURA FINANZIARIA	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2016	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2017	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2018

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Diffusione Linee guida didattica digitale per la Classe 2020 e la Scuola 2020				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	OFF
			2017	OFF	ON
2018					

Correlazioni PNSD	Azione propositiva
--------------------------	--------------------

DIDATTICA

Catalogo delle Best Practices Didattica Digitale a livello regionale

DESCRIZIONE

Il territorio regionale è composto sia da scuole che hanno già intrapreso il proprio cammino di innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie sia da istituti che stanno solo ora muovendo i primi passi in tale direzione.

In queste ultime scuole, per recuperare il gap accumulato, diventa essenziale favorire l'avvio di esperienze di didattica digitale "certificate", che hanno già dimostrato in altri contesti di condurre a risultati positivi o che seguono strategie che la comunità scientifica ritiene portatrici di benefici.

L'azione di mappatura delle best practices fornirà alcuni schemi concreti di applicazione del digitale in classe, mentre le linee guida forniranno la base scientifica per la progettazione di esperienze ancora più innovative.

Le proposte di percorsi di innovazione digitale verranno raccolte e standardizzate in un catalogo dal quale le scuole potranno scegliere l'esperienza o le esperienze più adeguate alla loro situazione digitale (competenze di docenti e discenti, dispositivi, connettività, ecc.).

Il catalogo si suppone soggetto ad integrazioni periodiche, per consentire un costante ampliamento dell'offerta che tenga conto degli sviluppi delle metodologie e, soprattutto, delle tecnologie a disposizione. E' parte del servizio offerto anche l'analisi delle modifiche da portare allo schema generico, per adeguare il percorso alle reali disponibilità ed esigenze della singola scuola. In alcuni casi, l'offerta a catalogo può anche comportare la dotazione, alla scuola che sceglie una particolare sperimentazione, della strumentazione digitale necessaria a sviluppare le azioni didattiche previste.

Il contenuto del Catalogo sarà diffuso alle scuole, oltre che attraverso i canali istituzionali, tramite l'utilizzo di reti di scuole già attive sul territorio e degli Animatori digitali che operano in tutte le scuole del territorio regionale.

Saranno anche attivate iniziative specifiche

di presentazione delle singole esperienze del Catalogo attraverso la viva voce dei docenti che le hanno già sperimentate sul campo e documentate.

Di ogni esperienza richiesta ed attivata si terrà traccia attraverso un attento monitoraggio ed un'adeguata documentazione, che consenta di valutare la qualità e l'impatto delle varie iniziative proposte.

La gestione del Catalogo sarà affidata ad una rete di docenti esperti che ne curerà la composizione, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalle istituzioni regionali; la stessa rete si occuperà della successiva organizzazione dell'erogazione dei servizi associati.

OBIETTIVI

Diffondere la didattica digitale tramite un Catalogo di best practices regionali standardizzate, da cui gli istituti scolastici possono scegliere l'esperienza da riapplicare nel proprio contesto formativo.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre almeno 13 percorsi prototipali costituenti il "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"	Aggiornare per numero e contenuti i percorsi prototipali costituenti il "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"	Aggiornare per numero e contenuti i percorsi prototipali costituenti il "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"
	Eseguire apposite azioni di diffusione e divulgazione del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"	Eseguire apposite azioni di diffusione e divulgazione del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"	Eseguire apposite azioni di diffusione e divulgazione del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale"
	Predisporre un piano periodico di attuazione dei percorsi didattici nelle scuole	Predisporre un piano periodico di attuazione dei percorsi didattici nelle scuole	Predisporre un piano periodico di attuazione dei percorsi didattici nelle scuole
	Realizzare negli istituti scolastici regionali i percorsi didattici compresi all'interno del Catalogo	Realizzare negli istituti scolastici regionali i percorsi didattici compresi all'interno del Catalogo	Realizzare negli istituti scolastici regionali i percorsi didattici compresi all'interno del Catalogo
		Monitorare e Valutare le attività educative realizzate nel contesto del Catalogo	Monitorare e Valutare le attività educative realizzate nel contesto del Catalogo
COPERTURA FINANZIARIA	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2016	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2017	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2018

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Numero Prototipi Costituenti il Catalogo delle best practices di didattica digitale				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
Numerica	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	13
		2017	13	30
		2018	30	40
Diffusione del Catalogo e delle best practices su base annua				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON
Predisposizione del piano periodico di attuazione dei percorsi didattici				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON
Numero di percorsi di Catalogo attivati per anno				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
Numerica	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	20
		2017	0	60
		2018	0	80
Attivazione sistema di monitoraggio/valutazione annuale				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016		
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON

**CORRELAZIONI
PNSD**

Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico - Laboratori
Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Azione #31 Una galleria per la raccolta di pratiche

Tipologia di intervento correlato con PNSD
Di sperimentazione

L'azione PRSD prevede un'impostazione che rappresenta un'azione propositiva rispetto ai contenuti del PNSD

DIDATTICA

Sperimentazione nuove pratiche educative digitali

DESCRIZIONE

Le possibilità offerte dalle tecnologie per il miglioramento delle pratiche didattiche sono in continuo e costante aumento grazie all'affacciarsi di nuovi e più adeguati dispositivi individuali e collettivi e alle sempre più ampie capacità di comunicazione e collaborazione a distanza.

Questo tappeto digitale permette di dare nuova linfa e una nuova prospettiva a strategie didattiche già utilizzate, aprendo contemporaneamente il campo a nuovi e più efficaci metodi di insegnamento.

Dalla ricerca pedagogica e, soprattutto, da sperimentazioni svolte in altri paesi, si intuiscono potenzialità diverse rispetto a quelle finora adottate sul nostro territorio, che potrebbero essere proposte, dopo un adeguato adattamento al nostro contesto scolastico, agli istituti della nostra regione.

E' opportuno che nel Catalogo delle best practices previsto come azione del presente Programma, sia presente una sezione che contempli queste proposte innovative e il necessario supporto che tale tipo di sperimentazione richiede. Il processo di aggiornamento di tale sezione dovrebbe essere periodico e molto accurato, per intercettare e far emergere le pratiche innovative in atto o conclusesi, anche in altri contesti scolastici. In tale ambito, troverebbero spazio iniziative didattiche legate al cooperative learning aumentato dalle tecnologie, al making (laboratori di creatività, robotica e coding) e al critical thinking.

Le attività didattiche innovative comprenderanno principalmente, anche se non in maniera esclusiva, tematiche legate all'ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) puntando anche ad affrontare il pregiudizio su ragazze e tecnologie e a ridurre il conseguente gap di genere in ambito scientifico.

In maniera trasversale rispetto all'ambito disciplinare, particolare enfasi verrà posta sulle pratiche didattiche innovative d'integrazione

e di inclusione; la evidence-based education dimostra infatti a livello statistico che questo è uno dei campi in cui l'inserimento delle tecnologie può generare miglioramenti significativi delle competenze degli studenti.

Verranno quindi analizzate e proposte alle scuole sperimentazioni didattiche, anche provenienti dall'estero, che mirano a valorizzare le competenze di allievi con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con disabilità.

Nel Catalogo potranno rientrare anche iniziative per studenti con gravi problemi, anche temporanei, di salute, da attivare sia in maniera singola, sia attraverso le strutture formali di scuola in ospedale.

Vista la specificità delle azioni proposte, sarà indispensabile curare un adeguato sistema di informazione verso le scuole sia per quanto riguarda l'offerta, sia relativamente alla disseminazione dei risultati ottenuti.

OBIETTIVI

Incentivare l'applicazione di pratiche educative innovative e all'avanguardia negli istituti scolastici regionali.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre un numero di percorsi prototipali del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale" dedicati a forme di didattica innovativa	Aggiornare il numero di percorsi prototipali del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale" dedicati a forme di didattica innovativa	Aggiornare il numero di percorsi prototipali del "Catalogo Regionale di percorsi didattici in ambiente digitale" dedicati a forme di didattica innovativa
	Realizzare un numero di percorsi sperimentali attraverso un gruppo di facilitatori	Realizzare un numero di percorsi sperimentali attraverso un gruppo di facilitatori	Realizzare un numero di percorsi sperimentali attraverso un gruppo di facilitatori
		Monitorare e valutare i percorsi sperimentali progettati e realizzati nel contesto del catalogo	Monitorare e valutare i percorsi sperimentali progettati e realizzati nel contesto del catalogo
COPERTURA FINANZIARIA	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2016	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2017	Risorse assegnate al Polo Formativo FVG sul capitolo di spesa 8016 per finalità Art. 5 commi 17-21 L.R. 34/15 – annualità 2018

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di prototipi innovativi costituenti il Catalogo				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	Numerico	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	3
			2017	3	6
			2018	6	10
	Numero di percorsi innovati in catalogo attivati e realizzati per anno				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	Numerico	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	3
			2017	0	10
			2018	0	15
	Attivazione del sistema di monitoraggio valutazione/annuale				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
%	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016			
		2017	OFF	ON	
		2018	OFF	ON	

CORRELAZIONI PNSD	<p>Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico - Laboratori</p> <p>Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p> <p>Tipologia di intervento correlato con PNSD Di sperimentazione</p> <p>L'azione PRSD prevede un'impostazione che rappresenta un'azione propositiva rispetto ai contenuti del PNSD</p>
--------------------------	--





Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

FORMAZIONE

Se per il personale amministrativo l'esigenza di formazione è prettamente tecnologica, la competenza necessaria ai docenti è quella di padroneggiare gli strumenti digitali in modo da poterne sfruttare le potenzialità all'interno di un disegno consapevole di riprogettazione delle metodologie d'insegnamento e degli ambienti stessi di apprendimento. Un adeguato piano di formazione di tutti i soggetti coinvolti nel mondo scuola (dirigenti scolastici, personale amministrativo, docenti, alunni e genitori) deve fornire adeguate competenze digitali ricordando però che queste sono soggette a rapida obsolescenza. Soprattutto per il personale scolastico, non sono da considerare efficaci interventi spot, ma deve essere creata una rete che favorisca lo scambio delle buone pratiche e l'apprendimento fra pari, puntando su una strategia di accompagnamento piuttosto che sui classici corsi frontali in presenza.

FORMAZIONE

Comunità di pratica per la Scuola Digitale

DESCRIZIONE

Attraverso la formazione e l'incentivazione alle attività di scambio e di cooperazione tra i soggetti coinvolti nel mondo scolastico, si intendono attivare e sostenere Comunità di pratica in base agli ordini di scuole coinvolte, I° e II° ciclo, e alle tematiche e metodologie adottate nelle scuole regionali.

La formazione condivisa, la scelta delle tematiche e delle metodologie pedagogiche innovative messe in campo e sperimentate dai docenti, favoriranno la nascita di diverse comunità di pratica che potranno essere a loro volta intese come punto di riferimento per altre scuole. Sarà cura del presente Programma creare le condizioni per attivare forme di possibile documentazione che siano veloci ed efficaci e di confronto, condividendo e sostenendo la disseminazione di buone pratiche innovative.

Con l'obiettivo di incentivare il processo di auto-alimentazione della comunità, si renderà opportuno favorire gli scambi, mettendo a disposizione mezzi e strumenti per sostenere le comunità dei docenti innovatori (come ad esempio gli Animatori Digitali e/o il Team dell'innovazione) che abbiano dimostrato sul campo di aver attivato nuove e proficue metodologie pedagogiche e didattiche portando rinnovamento alla struttura del tempo scuola per i diversi ordini di ciclo scolastico.

Sarà necessario incentivare incontri di informazione, di diffusione della cultura del digitale, ma anche di brevi sessioni hands-on per Dirigenti Scolastici e DSGA, al fine di una migliore comprensione del senso di richieste di materiali e strumenti utili all'attivazione di percorsi innovativi delle comunità di pratica.

L'obiettivo principale che questo nuovo approccio formativo può darsi, è la creazione di una rete che favorisca lo scambio delle buone pratiche e l'apprendimento fra pari, puntando su una strategia di accompagnamento piuttosto che sui classici corsi frontali in presenza. L'estensione

di tale comunità è una variabile critica del processo: reti troppo estese sul territorio e formate da troppi componenti possono risultare non sufficientemente coese e con sistemi di comunicazione-collaborazione poco efficaci; gruppi troppo limitati potrebbero non avere le expertise e la massa critica necessaria per avviare e sostenere il processo. La dimensione regionale risulta essere la miglior risposta.

Tra gli strumenti che le comunità di pratica potranno utilizzare per la diffusione e la condivisione informativa, le piattaforme social costituiranno una base di partenza strutturando e alimentando alcuni gruppi e profili già presenti e nati in maniera spontanea. Sarà necessario prevedere anche strumenti più articolati e con funzionalità più strutturate e complete per organizzare e condividere informazione (come ad esempio oggetti digitali di apprendimento) come portali web, community più complesse o piattaforme di condivisione documentale.

Un primo obiettivo a livello di disponibilità di strumenti di ausilio alle comunità di pratica è la riattivazione del servizio informativo di supporto alla partecipazione e gestione del fondi PON Scuola per il programma 2014-2020, servizio che è stato reso disponibile, in modalità sperimentale, a fine 2015.

OBIETTIVI

- Favorire la nascita di Comunità di pratica per la Scuola Digitale in Regione FVG per lo scambio informativo e il sostegno allo sviluppo del digitale nel sistema scolastico regionale, nel rispetto delle diversità fra i cicli di scuole.
- Coordinare e sostenere a livello regionale le diverse comunità di pratiche.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Attivare, nel contesto del portale Web di Agenda Digitale FVG, un'opportuna sezione dedicata al progetto Scuola Digitale FVG	Mantenere aggiornata la sezione del portale Agenda Digitale FVG dedicata alla Scuola Digitale	Mantenere aggiornata la sezione del portale Agenda Digitale FVG dedicata alla Scuola Digitale
	Predisporre una pianificazione annuale di momenti di incontro e scambio/cooperazione tra le diverse comunità di pratica	Predisporre una pianificazione annuale di momenti di incontro e scambio/cooperazione tra le diverse comunità di pratica	Predisporre una pianificazione annuale di momenti di incontro e scambio/cooperazione tra le diverse comunità di pratica
	Eseguire le pianificate azioni di diffusione incontro e scambio/cooperazione	Eseguire le pianificate azioni di diffusione incontro e scambio/cooperazione	Eseguire le pianificate azioni di diffusione incontro e scambio/cooperazione
	Predisporre e curare la comunicazione di profili social a supporto della condivisione in tema di Scuola Digitale FVG	Curare la comunicazione di profili social a supporto della condivisione in tema di Scuola Digitale FVG	Curare la comunicazione di profili social a supporto della condivisione in tema di Scuola Digitale FVG
COPERTURA FINANZIARIA	Attività compresa e finanziata nel Piano Triennale SIAR e Fondi Regionali previsti nella Legge Regionale di Assestamento di bilancio 2016	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Attivazione e aggiornamento del portale di supporto a Scuola Digitale FVG				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON
Attuazione delle azioni di scambio e cooperazione pianificate				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON
Predisposizione del piano annuale interventi scambio cooperazione				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	ON
		2017	OFF	ON
		2018	OFF	ON
Accessi al Portale di supporto Scuola Digitale FVG				
Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
%	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	
		2017	#Accessi 2016	+ 15 %
		2018	# Accessi 2017	+ 20%

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di membri/follower piattaforme social				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	%	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	0	
			2017	#Follower/Membri 2016	+ 15 %
2018			#Follower/Membri 2017	+ 20%	

CORRELAZIONI PNSD	<p>Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Tipologia di intervento correlato con PNSD</p> <p>Ad integrazione</p>
--------------------------	--



Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

DEMATERIALIZZAZIONE

Applicare la dematerializzazione alla realtà scolastica significa occuparsi di una molteplicità di temi: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, la pubblicità legale attraverso la gestione dei siti web istituzionali - solo per citarne alcuni. I vantaggi della dematerializzazione, soprattutto in ambito amministrativo, sono evidenti a tutti: si lavora in modo più efficiente, i dati sono coerenti, raggiungibili e non vengono duplicati, si risparmia carta, le comunicazioni sono più immediate ed efficaci. Ma in che modo la scuola regionale può far propri questi cambiamenti, non solo per rispettare la normativa ma per trarne vantaggio e ottimizzare le già scarse risorse? Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività.

DEMATERIALIZZAZIONE

Linee guida Dematerializzazione per la Scuola 2020

DESCRIZIONE

La dematerializzazione in ambito scolastico ha l'obiettivo di rendere il sistema di gestione documentale più efficiente, favorendo processi amministrativi che garantiscano efficacia, tempestività e rapidità, coerenza, accessibilità e trasparenza. Queste motivazioni dovrebbero essere sufficienti per incoraggiare le scuole ad intraprendere il processo di dematerializzazione, che deve necessariamente partire da una revisione dei flussi di lavoro e dei processi amministrativi interni. È importante sottolineare come alcune azioni di dematerializzazione rappresentino per le scuole più un adempimento burocratico, ancorché necessario – vedi gli obblighi connessi con l'Albo on-line, con la gestione della sezione di Amministrazione trasparente del sito istituzionale - che una libera scelta di efficientamento dell'azione amministrativa.

In questo panorama così complesso, risulta fondamentale rendere disponibile alle scuole una guida di riferimento che descriva gli ambiti su cui è opportuno procedere con una revisione e automazione dei processi, e che metta in luce i benefici e i vantaggi che così si otterrebbero.

Particolare importanza deve essere riservata agli obblighi normativi in tema di trasparenza e di accesso all'informazione, che risultano avere un impatto notevole sui sistemi di automazione già presenti o di cui l'istituto scolastico ha in mente di dotarsi.

La guida descriverà modelli di realtà scolastiche con processi dematerializzati e classificherà i modelli con complessità crescente, a partire da una situazione con un contesto minimo di automazione fino ad arrivare al modello completo (che nella realtà regionale è realizzato in pochissimi istituti scolastici), in cui la totalità dei processi amministrativi e gestionali sono stati rivisti e automatizzati con l'obiettivo dell'efficientamento, facendo naturalmente riferimento alle necessità degli specifici

adempimenti normativi. I modelli dovranno inoltre considerare la necessaria integrazione con il sistema SIDI del MIUR.

La guida ha come obiettivo quello di suggerire e di proporre alle scuole un percorso di crescita nell'ambito della dematerializzazione, a partire da modelli iniziali molto semplici ed essenziali per arrivare ad esempi dove la soluzione proposta è esaustiva e completa.

OBIETTIVI

Definire un modello regionale di riferimento per la Scuola 2020 dal punto di vista della dematerializzazione dei processi amministrativi e della dotazione di sistemi informativi per il loro efficientamento.

	2016	2017	2018
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SPECIFICI	Predisporre le linee guida Dematerializzazione per la Scuola 2020	Predisporre un piano per la divulgazione e la diffusione delle linee guida	Eseguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida
		Eseguire le previste azioni di diffusione e divulgazione delle linee guida	Attualizzare il contenuto delle linee guida
COPERTURA FINANZIARIA	Attività compresa e finanziata nel Piano Triennale SIAR e Fondi Regionali previsti nella Legge Regionale di Assestamento di bilancio 2016	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni	Attività da comprendere nel Piano Triennale SIAR e attività in economia delle Direzioni

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Diffusione Linee guida Dematerializzazione per la Scuola 2020				
	Unità di Misura	Fonte		Baseline	Target
	ON OFF	Agenda Digitale FVG Scuola Digitale Monitoraggio	2016	OFF	OFF
			2017	OFF	ON
2018					

CORRELAZIONI PNSD	Azione propositiva
--------------------------	--------------------

Scuola Digitale FVG

Programma Regionale

Le correlazioni con il PNSD

L'azione #29 'Accordi Territoriali' del PNSD prevede che si possano attivare opportuni accordi con enti territoriali (Regioni e Comuni) al fine di completare, anche con i propri investimenti, e incentivare l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale sul proprio territorio locale. Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta quindi il punto di partenza, la piattaforma concettuale di riferimento, progettuale e amministrativa attraverso cui sostenere ulteriori azioni territoriali.

Lo scorso 30 Aprile 2016, Regione FVG e MIUR hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la "Collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale" così come approvato dalla Giunta Regionale in data 22/04/16 (Delibera n° 650); pur riconoscendo gli obiettivi e gli strumenti del Piano Nazionale, l'accordo ha l'obiettivo di valorizzare le specificità e le qualità del territorio regionale prevedendo un'opportuna governance di raccordo strategico e di comunicazione e azioni ad iniziativa della Regione.

Il Protocollo d'Intesa prevede diverse tipologie di collaborazione sulle singole azioni:

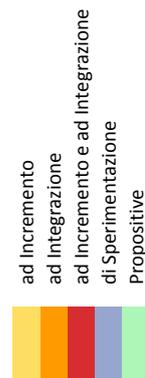
- collaborazioni "ad incremento", nelle quali l'investimento, ad esempio, avverrà per raggiungere una copertura maggiore di un intervento;
- collaborazioni "ad integrazione", nelle quali all'interno della stessa azione, MIUR e partner territoriali investono su interventi integrativi;
- collaborazioni "di sperimentazione", che i territori potranno proporre all'interno di azioni per le quali le proprie politiche sono particolarmente avanzate;
- collaborazioni "propositive", tramite le quali i territori potranno proporre azioni non presenti nel Piano.

La successiva tabella descrive, per ogni azione prevista dal presente Programma, le possibili correlazioni con le azioni del Piano Nazionale indicando anche la corrispondente tipologia.

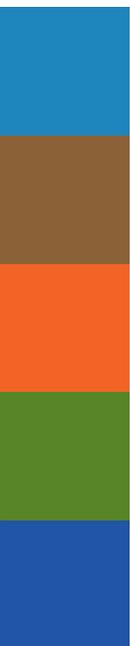


	CONNETTIVITA'		STRUMENTI		DIDATTICA			FORMAZIONE		DEMATERIALIZZAZIONE
CON01	Collegamento edifici scolastici alla RPR									
CON5	Linee guida connettività Classe 2020 e Scuola 2020									
STR01	Linee guida strumenti della Classe 2020 e Scuola 2020									
DID01	Mappatura delle best practices regionali									
DID02	Linee guida didattica della Classe 2020 e Scuola 2020									
DID03	Catalogo best practices DD regionali									
DID04	Sperimentazione nuove pratiche educative digitali									
FOR01	Comunità di pratica per la Scuola Digitale									
DEM01	Linee Guida dematerializzazione per la Scuola 2020									
STRUMENTI										
1	Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola									
SPAZI E AMBIENTI APPRENDIMENTO										
6	Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)									
7	Piano per l'apprendimento pratico - Laboratori									
AMMINISTRAZIONE DIGITALE										
11	Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione									
LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI										
14	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti									
15	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate									
16	Una research unit per le Competenze del 21mo secolo									
17	Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria									
18	Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado									
FORMAZIONE										
25	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa									
26	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica									
27	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo									
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE (AZIONI di ACCOMPAGNAMENTO)										
28	Un animatore digitale in ogni scuola									
31	Un galleria per la raccolta di pratiche									
33	Osservatorio per la Scuola Digitale									
34	Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali									

Tipologia di Collaborazione - Accordi Territoriale MIUR Regione FVG









REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE